

Acero giapponese



Il nome botanico

Acer japonicum,
A. palmatum e
numerose varietà

Utilizzo

In giardino e in vaso,
come punto focale

I valori

Fogliame colorato,
portamento elegante

Esposizione e resistenza

Posizioni ombreggiate
nei mesi caldi;
preferisce il clima
fresco e umido



temperatura
minima: -10 °C



altezza media:
fino a 5 m



mezz'ombra

■ Caratteristiche principali

Gli aceri giapponesi sono piccoli alberi coltivati per il magnifico fogliame palmato, per i bellissimi colori primaverili e autunnali e per il portamento elegante. Le varietà di *A. palmatum* hanno crescita lenta, chioma tondeggiante e dimensioni contenute, sono quindi indicate per vasi e piccoli giardini.

■ Dove collocarlo

Gli aceri giapponesi apprezzano un ambiente fresco, al riparo dai venti, e una collocazione in mezz'ombra o ombra luminosa nei mesi caldi, ma devono ricevere diverse ore di sole in autunno: la luce solare e l'aria frizzante aiutano a ottenere le foglie colorate.

Acero giapponese



Esistono molte varietà il cui fogliame ha trama e colori diversi.

■ Irrigazione

Occorre fornire molta acqua soprattutto d'estate. Sono sensibili tanto al ristagno idrico quanto al substrato troppo secco. Curare bene il drenaggio ed effettuare una pacciamatura con paglia.

■ Concimazione e rinvaso

Concimare in primavera e in autunno con concime per piante acidofile e fornire una volta all'anno del fertilizzante organico (letame in pellet). Hanno crescita lenta: si rinvasano solo ogni 2-3 anni in un contenitore di dimensioni leggermente più grandi.

■ Cure generali

Gli aceri giapponesi amano il terreno acido, fertile, ben drenato, leggero e nello stesso tempo capace di trattenere l'umidità. In vaso si utilizza il terriccio universale con l'aggiunta di un po' di sabbia e uno strato di biglie d'argilla sul fondo. Proteggere le piante in vaso dalle temperature molto basse e dai venti gelidi.

Curiosità e notizie utili

- Sono sensibili agli eccessi di caldo e sole: le varietà più soggette a scottature sono quelle a foglia variegata, seguite da quelle a foglia rossa, soprattutto se frastagliate (le foglie larghe si disidratano più lentamente).
- In Oriente l'acero è considerato un simbolo della trasformazione e del tempo che scorre.